

Sommario

Tema centrale

Crisi climatica

- 4 Gestione biologica, per il «bene del clima»
- 6 2021: un anno da dimenticare
- 8 Neutralità climatica in bioagricoltura
- 9 Intervista: Non è colpa della mucca

Bio Suisse e FiBL

FiBL

- 11 Notizie

Bio Suisse

- 12 Notizie
- 13 Intervista d'addio a Jürg Schenkel

Rubriche

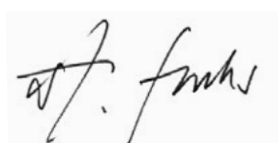
- 3 Brevi notizie
- 14 Bio Ticino
- 15 Dall'archivio
- 16 Impressum

Clima nel DNA bio

Con l'accordo ONU per la protezione del clima la Svizzera si impegna a diventare climaticamente neutra entro il 2050. Durante l'ultima era glaciale la temperatura globale era inferiore solo di pochi gradi a quella attuale. Ci si può immaginare – con apprensione – che cosa accadrà nel caso inverso con l'ulteriore riscaldamento climatico. L'agricoltura è parte del problema, ne subisce gravi danni e ha nel contempo il potenziale di risolverlo. L'articolo principale (da pagina 4) riferisce di aziende bio vittime dei recenti nubifragi e del piano di Bio Suisse e FiBL di fare dell'agricoltura biologica il pioniere del «bene del clima». Bio non significa automaticamente rispettoso del clima. Vi sono conflitti d'interesse con la biodiversità e il benessere degli animali. Ma sono problemi che vanno risolti con buone idee, proteggere il clima è fondamentale. Agire a favore e non contro la natura fa parte del DNA dell'agricoltura biologica.

Se lungo la filiera alimentare non si sprecasse un terzo dei prodotti, le emissioni di gas serra sarebbero inferiori. E lo sarebbero anche se decidessimo di consumare più ortaggi e molto meno carne e se i fondi versati per l'agricoltura fossero più rispettosi del clima. Tutti questi congiuntivi però non aiutano a risolvere la crisi climatica. Le complesse concatenazioni non devono frenare l'agricoltura biologica a fare per prima e subito il possibile nella propria sfera d'influenza. La motivazione e la soddisfazione sono maggiori tenendo in mano le redini. Esistono soluzioni semplici per aiutare il clima: chiudere la fossa dei liquami e mangiare più ortaggi bio.

La presente rivista contiene due interviste. Le versioni integrali sono disponibili online. Promemoria: il 17 novembre 2021 sarà possibile partecipare per la prima volta in diretta streaming a un'assemblea dei delegati di Bio Suisse e in seguito alla festa per i suoi 40 anni.



Stephanie Fuchs, caporedattrice



Foto in copertina: Anche i vigneti di Lavaux sono stati particolarmente toccati dal gelo, dalla grandine e dalle forti piogge di quest'estate e dalle conseguenze disastrose. Ecco un grappolo distrutto dalla peronospora. Foto: Claire Muller